

4 MAR. 1982

terrorismo

## Forse provengono dalla Libia le armi rinvenute nel covo milanese delle «bierre»

La mappa del terrorismo appare sempre più chiara. Dalla cattura dei rapitori di Dozier allo smantellamento della colonna br a Milano, o ogni giorno che passa è un susseguirsi di scoperte e rivelazioni. Vediamo quelle di ieri. È stato ricostruito il rapimento dell'ingegnere

Sandrucci, sono stati emessi due nuovi ordini di cattura per gli omicidi del dirigente della Montedison Gori e del vice capo della Digos veneziana Albanese ed è stato trovato l'appartamento dove si rifugiarono le terroriste di prima linea evase dal carcere di Rovigo.

Le «prigioni del popolo» dove fu tenuto sequestrato Sandrucci furono due, due anche i capi-colonna che condussero gli interrogatori e cioè Pasqua Aurora Betti, la mente della colonna milanese delle br, e Vittorio Alfieri, entrambi in carcere. L'ingegnere era tenuto costantemente sotto controllo attraverso una telecamera a circuito chiuso.

Il primo piano organizzativo del sequestro prevedeva una prigionia di 15 giorni e il sequestro di altri tre dirigenti, della fabbrica. Un particolare molto interessante che non è stato ancora confermato ma che sembra attendibile: le armi ritrovate in uno dei covi delle br a Milano proverrebbero dalla Libia. Gli inquirenti in proposito hanno detto che occorre aspettare l'esito delle perizie balistiche ma la notizia sembra, come dicevamo, fondata.

E veniamo all'evasione delle terroriste di prima linea. L'appartamento si trova nel condominio «Santa Fosca», all'ingresso del lidos sottomarino di Chioggia. L'appartamento era

stato subaffittato a Sergio Segio da un funzionario statale che è risultato del tutto estraneo all'organizzazione terroristica.

Subito dopo l'evasione da Rovigo, nell'appartamento trovarono rifugio Federica Meroni, Loredana Biancamano e Marina Premoli. Non si sa se con lo-

ro si trovassero altri terroristi. A Chioggia, poco dopo, giunse anche Raffaele Gennaro, il medico più tardi arrestato a Tuscania, che curò la Meroni ferita ad un piede facendole anche, con un'attrezzatura di fortuna, una radiografia.

Susanna Ronconi, invece, probabilmente assieme a Segio fuggì in un'altra direzione e non è escluso, quindi, che possa aver fatto parte del gruppo che fu braccato tra la Toscana ed il Lazio alcuni giorni più tardi, dopo la rapina compiuta a Siena.

Vittorio Olivero e Marina Bono, i due presunti brigatisti rossi arrestati dopo la liberazione del generale statunitense James Lee Dozier a Padova, sono stati nel frattempo raggiunti in carcere da due ordini di cattura, emessi dalla procura della repubblica di Venezia, per gli omicidi del dirigente Montedison Sergio Gori e del vice capo della digos veneziana, Alfredo Albanese. I due, saranno probabilmente rinviati a giudizio insieme agli altri sei presunti terroristi accusati dei due assassinii.

Il processo sarà fissato probabilmente per il prossimo maggio, se non interverranno difficoltà tecniche o accavallamenti con il processo fissato per la stessa data a Roma per il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro.

A Roma intanto sono iniziati

gli interrogatori della colonna «Tor Vergata», vicina all'ala militarista delle br. Tra loro vi sarebbe anche un dipendente del ministero dei Trasporti, dove lo scorso anno i terroristi compirono una rapina che fruttò un bottino di 750 milioni.

### Schietroma per il contratto sanitario

Il rinnovo del contratto sanitario è stato discusso a Palazzo Vidoni in un incontro tra il Ministro per la Funzione Pubblica, Schietroma, e le organizzazioni sindacali. Vi hanno partecipato il ministro della Sanità, Altissimo, alcuni assessori regionali e rappresentanti dell'ANCI. I lavori proseguiranno in sede tecnica a partire dal prossimo 9 marzo.

Al termine della riunione il ministro Schietroma, parlando con i giornalisti, ha sintetizzato i punti essenziali della discussione.

a) Lavorare su una ipotesi di perequazione interna prendendo a base il personale proveniente dagli enti ospedalieri, che costituisce circa l'80% dell'intero nuovo comparto, individuando modalità e costi;

(Continua a pag. 8)